

ARCHI

Bimestrale di Cultura e Informazione per Strumentisti ad Arco

magazine

LUGLIO / AGOSTO 2007

10° PREMIO TRIO DI TRIESTE
Rigore ed emozione: vince
il Trio Mondrian

GRANDI STRUMENTI
Il violino G.B. Guadagnini
'ex Contessa di Kingston'

TECNICA STRUMENTALE
Lo studio del vibrato

ricordando

ROSTROPOVICH

I racconti di: HAN-HA CHANG, ENRICO DINDO, DAVID GERINGAS,
NATALIA GUTMAN, MISHA MAISKY, MAXIM VENGEROV

ACCADEMIA ITALIANA DEGLI ARCHI



ANNO II NUMERO 6 - EURO 5,50 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONVINI L.27.02/2004 N.46) ART. 1 COMMA 1 - CNS/ - C. - ROMA

sicali, mantenendole coerenti essenzialmente con il proprio stile, senza temere confronti e paragoni di alcun genere. In tale contesto ci sembra opportuno inserire l'opera *Adagio* per Violino ed Organo del ligure Giuseppe Manzino (1929-1992), autore di una cospicua produzione sinfonica e strumentale: come l'opera di chi, volgendo lo sguardo ammirato intorno a sé, preferisca non lasciarsi coinvolgere da flussi e correnti esterne, ma preferisca proseguire per il proprio sentiero.

Il primo aspetto che non lascia indifferenti risiede proprio nella scelta dell'organico: l'*Adagio* di Manzino infatti arricchisce l'esiguo repertorio esistente per violino ed organo, che comprende brani di Oreste Ravanello, Ettore Desideri, Lino Livibella, Marco Enrico Bossi. Nell'*Adagio* il rapporto tra i due strumenti è intessuto in forma dialogica e si mantiene tale per tutto il brano: l'idea iniziale, una sorta di 'motto' costituito da una cellula di sei note, viene prima esposta dal violino e successivamente ripresa in inversione dall'organo, che in tal modo, si dispone in direzione speculare al violino. Nonostante la presenza di un 'atteggiamento seriale' la scrittura non è di tipo dodecafonico, quanto piuttosto atonale: permane evidentemente un formante ipercromatico, trattato con procedimenti di imitazione ed inversione contrappuntistica. La scrittura è estremamente sobria, e si muove essenzialmente nel registro centrale ed acuto del violino. Le atmosfere sono raffinate e scrittura si mostra estremamente misurata nei suoi tratti generali.

L'opera di Manzino, apprezzabile sotto ogni suo profilo, si presenta come opera di un serio e laborioso musicista di solida formazione e solidi studi: non è un caso che molti suoi lavori siano stati eseguiti, oltre che in varie città italiane, negli Stati Uniti, in America Latina, Svizzera, Germania, Ungheria, Svezia, alla Radio Spagnola ed alla Radio Italiana. Un compositore assai attivo anche sul versante esecutivo, in qualità di pianista in varie formazioni cameristiche; un esempio, ci sentiamo di dire, di serietà e dedizione nei confronti della musica, per le generazioni future. Il brano è pubblicato da Ut Orpheus Edizioni.

Simone Genuini



Sheila M. Nelson (con C. Elliott, G. Howard, A. Thorne)

**METODO
COMPLETO PER
VIOLINO - 4 volumi**

Versione italiana di A. Aloigi Hayes
Edizioni Curci – EC
11419; EC 11470; EC
11473; EC 11474
€ 12,00; € 12,00; € 13,00;
€ 13,00

Quanti tra i violinisti non hanno conosciuto lo storico metodo Curci, che ha iniziato allo studio del violino generazioni di allievi?

La pubblicazione di un nuovo metodo per violino della Curci Edizioni non ha certo l'intenzione di 'rinnegare' una metodologia che da anni accompagna la formazione dei giovani studenti nei Conservatori e negli Istituti di Musica.

L'idea è piuttosto quella di fornire un testo che miri allo sviluppo delle capacità musicali ed espressive dell'allievo e non sia incentrato solo sulla pura impostazione tecnica.

Un percorso interdisciplinare dunque, rivolto soprattutto a violinisti molto giovani, che arrivano ad una graduale acquisizione di nozioni teoriche e di competenze tecniche (posizione del violino, tenuta dell'arco, intonazione e posizione delle dita, conoscenza dei fondamentali colpi d'arco, realizzazione delle dinamiche, etc.) attraverso il canto (proposto secondo il metodo Kodaly), l'ascolto e l'educazione dell'orecchio, la comprensione e la scrittura di note e ritmi, l'esecuzione di un repertorio facile e comunque piacevole, la possibilità di suonare in duo fin dai 'primi passi'.

A curare la versione italiana dei quattro volumi di Sheila M. Nelson, editi a Londra da Boosey & Hawkes in collaborazione con la Guildhall School of Music and Drama, è Antonella Aloigi Hayes, già autrice di altri libri per violinisti 'in erba' della stessa casa editrice milanese.

Anche la veste grafica con cui il materiale viene proposto non poteva non essere vivace e stimolante: disegni da colorare e giochi affiancano i pentagrammi e le spiegazioni teoriche esposte, sempre, in modo creativo e coinvolgente.

Silvia Mancini